

Per favore, ora dateci lo sbarco dei Mille

È DAVVERO difficile scrivere in questo periodo, trovare un argomento che non turbi l'inventore della «par condicio». Volevo parlare dei manifesti elettorali, con Riccio (Alleanza Nazionale) che si lamenta e che denuncia gli ignoti che incollano la faccia dei concorrenti sulla sua. O di Pierfrancesco Di Salvo (Fronte Nazionale) che ha già denunciato chi stacca i suoi manifesti dagli spazi assegnati. Non si può Gliogliero, mi è stato detto. Volevo scrivere di Natalina Cea (Ulivo) che polemizza con Iorio (Forza Italia) sul tema delle consulenze milionarie della Regione Molise. Non si può Gliogliero, mi è stato detto. Volevo occuparmi di altro tipo di volantini e di altre scritte sui muri: quelli delle Brigate Rosse alla Fiat di Termoli. «Non bisogna dare eccessiva rilevanza a tali episodi — ha detto

di UGO GLIOGLIERO

però Stefano De Sanctis della Fismic —, anzi bisognerebbe chiedere il silenzio stampa». Come dire: Gliogliero non si può. Pensavo di affrontare il problema sollevato da D'Ambrosio (Forza Italia) che si lamenta di come il comune di Isernia tratti i poveri in campagna elettorale e della risposta data a D'Ambrosio dai candidati dell'Ulivo, Veneziale e Di Domenico. Anche questo, però, sembrerebbe turbare l'intelligenza degli elettori. Avrei voluto dare un po' di rilievo al contratto di programma in agricoltura voluto da Di Stasi. «Ma come — mi è stato detto —, vuoi parlare di agricoltura? Guarda che non siamo in campagna ma in campagna elettorale!».

Intimorito dalla pagina bianca, ho cercato allora di dare un'occhiata

agli argomenti trattati dai miei colleghi. Ho sempre in grande considerazione il loro lavoro e nelle loro pagine ho cercato lo spunto per evitare la gabbia della «par condicio». I colleghi non deludono mai. Infatti, mi è bastato aprire «Il Quotidiano del Molise» per trovare la soluzione. A pagina 8 dell'edizione di ieri c'era la pagina 8 di mercoledì 4 aprile 2001, stampata proprio al posto di quella che invece lì doveva essere e cioè quella del 28 aprile 2001. Ho potuto rileggere, così, della inaugurazione della variante Venafro-Rocca d'Evandro (del 3 aprile 2001) e di altre notizie un po' vecchiette ma lontane dai temi della campagna elettorale. Una splendida soluzione. Bravi! Chiederò anch'io al direttore di riproporre una pagina di qualche tempo fa. Domani, per esempio, si potrebbe aprire con lo sbarco di Garibaldi in Sicilia.